

Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
 Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
 16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.gov.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 12, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13/01/2016*

INDICE

Premessa		3
SEZIONE 1	Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	4
SEZIONE 2	Priorità, traguardi, obiettivi	5
SEZIONE 3	Piano di miglioramento	8
SEZIONE 4	La progettualità e l'organico dell'autonomia	12
	1. Fabbisogno di personale	12
	2. Traguardi attesi in termini di competenze NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2013	14
	3. Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	26
	4. Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	32
	5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	33
	6. Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti	35
SEZIONE 5	Le scelte organizzative e gestionali	38
	1. Modello organizzativo per la didattica	38
	2. Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	39
	3. Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	40
	4. Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	41
	5. Piano di formazione del personale docente e ATA	42
SEZIONE 6	Monitoraggio/valutazione	44
	1. Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	44
	2. Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte	44
	3. Valutazione complessiva del processo in atto	44

SCHEDE PROGETTO

REGOLAMENTI

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "I.C. VIA RUGANTINO 91" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 23/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016;
- il piano verrà pubblicato nel portale unico del MIUR *Scuola in Chiaro*.

SEZIONE 1. Ambiente di riferimento e risorse disponibili

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC8CT007>

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuale composizione dell'Istituto è il risultato di due procedimenti di dimensionamento avvenuti negli ultimi cinque anni. Fanno parte attualmente del nostro istituto:

- Quattro plessi di scuola dell'Infanzia (Via Rondini, Via Airone, Via Rupicole, Viale di Torre Maura)
- Due plessi di scuola Primaria (C. Corradi, Via Rondini)
- Un plesso di scuola Secondaria di I grado (Via Rugantino)

Dal 1 settembre 2015, l'ex VI° C.T.P., che faceva parte dell'Istituto, è confluito (insieme all'ex V° C.T.P. Tor de Schiavi) nel III C.P.I.A di Roma la cui direzione e segreteria è allocata nel plesso di Via Rugantino, 91.

AMBIENTE DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-economico è vario in quanto l'Istituto accoglie soggetti con caratteristiche differenti per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. In tutti e tre gli ordini di scuola si è verificato un vertiginoso aumento delle iscrizioni degli alunni extracomunitari (nelle iscrizioni della prima classe di Scuola Primaria hanno raggiunto il 38%) sia nei periodi di prassi che nel corso dell'anno scolastico; in modo particolare è cresciuta la comunità originaria del Bangladesh.

Sul territorio esiste un forte collegamento tra popolazione e Scuola. Spesso gli alunni sono figli di ex-alunni e conoscono gli insegnanti più anziani, pertanto negli anni si è creato un forte senso di appartenenza che ha generato partecipazione attiva alle diverse iniziative e progetti proposti dall'Istituto.

La Scuola apre, dopo l'orario scolastico, i suoi locali a diverse associazioni sportive e culturali. Si è sviluppata una collaborazione con la Asl RM B per un progetto rivolto alla Scuola dell'Infanzia per l'individuazione dei prerequisiti della letto-scrittura. È attiva una collaborazione tra Scuola e VI Municipio per varie iniziative di apertura al territorio, l'Istituto collabora con Università di Tor Vergata per diversi progetti didattici e con Accademia Nazionale dei Lincei per un progetto di formazione degli insegnanti che applicano le modalità sperimentate nelle loro classi. Questi sono alcuni esempi della fitta rete di relazioni tra la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

I Servizi sociali e sanitari territoriali spesso non riescono a rispondere alle necessità dell'utenza; è necessario un anno per prendere in carico la richiesta di una famiglia relativa ad una osservazione diagnostica e valutativa.

Si registra la disponibilità dei genitori a prestare lavoro di volontariato per la piccola manutenzione.

RISORSE ECONOMICHE E STRUTTURALI

Le risorse economiche provengono, in massima parte, dallo Stato; l'ammontare del contributo volontario non è significativo.

Gli edifici avrebbero in gran parte bisogno di interventi strutturali importanti. Nel plesso della Secondaria ci sono infiltrazioni di acqua piovana in molte parti, cadono pezzi di cornicioni e gli infissi sono obsoleti; i plessi della Primaria e dell'Infanzia hanno delle infiltrazioni anch'essi che spesso impediscono l'uso di molti locali tra i quali i servizi igienici. La presenza di barriere architettoniche è, solo in parte, superata; tutti gli edifici non hanno le certificazioni previste dalla normativa vigente.

Molte dotazioni tecnologiche sono obsolete e/o malfunzionanti. Il numero delle LIM copre due terzi delle classi nella Secondaria, mentre nella Primaria sono appena due per tutto il plesso Corradi. C'è assenza di rete nei plessi dell'Infanzia e nel plesso delle classi prime Primaria. Manca un'assistenza tecnica che permetta di mantenere efficienti hardware e software per uso immediato, sicuro e proficuo delle postazioni.

SEZIONE 2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del R.A.V. e cioè: **Priorità**, **Traguardi di lungo periodo**, **Obiettivi di breve periodo**.

In riferimento agli esiti degli studenti, la priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità è:

*Inserire specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione di classe.
Individuare le modalità per la rilevazione/verifica delle competenze.*

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
1) <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza. ○ In senso verticale(per classi diverse e/o ordini di scuola diversi) e orizzontale(per interclasse), definire e condividere criteri comuni di valutazione. ○ In senso orizzontale, costruire prove di verifica comuni che siano in grado di rilevare i vari livelli di competenza.
2) Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici (PON).
3) Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Intervenire sulla motivazione e interesse all'apprendimento sia rispetto al recupero che al potenziamento. ○ Definire percorsi di aggiornamento per la maggior parte del personale per il miglioramento dell' inclusività.
4) Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ○ Condividere le linee strategiche dell'istituto e le pratiche organizzative con il coordinamento delle funzioni. ○ Individuare strumenti e buone pratiche per migliorare l'organizzazione della scuola.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzo di personale interno per la formazione del personale in sede con diverse modalità operative. ○ Percorsi collettivi di aggiornamento del personale in sede per la documentazione didattica.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Avviare il progetto “Diario scolastico dell’istituto”. ○ Migliorare la comunicazione con il territorio attraverso il potenziamento del sito istituzionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sviluppare e/o potenziare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica permette di rispondere al bisogno degli alunni di vivere in un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene; mantiene e rinforza l’interesse e

la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso.

Una articolata e intenzionale progettazione didattica individua i percorsi progettuali da percorrere per raggiungere sia gli obiettivi disciplinari che le competenze definite dai traguardi individuati dalle Nuove Indicazioni Nazionali. L'intenzionalità della programmazione di classe trova nella valutazione lo strumento per regolare l'azione didattica in senso diagnostico, formativo, sommativo.

Modalità stabili e condivise di comunicazione scuola-famiglie contribuiscono all'istaurarsi di un processo di collaborazione efficace tra docenti e genitori che rafforza il patto di corresponsabilità che la famiglia è chiamata a condividere con la scuola. Se l'alunno percepisce stabilità, correttezza e coerenza educativa cresce in un ambiente sereno, pieno di stimoli e modelli positivi.

La formazione in servizio del personale diventa fondamentale per l'utilizzo efficace dei vari ambienti di apprendimento e per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici della didattica

la scuola ha scelto di perseguire inoltre la:

- a) CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ nella progettazione ed attuazione del POF da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, Ata, Genitori, Alunni;
- b) CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITÀ nella elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse Al Sistema Nazionale di Valutazione;
- c) UNITARIETÀ del progetto formativo del POF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione;
- d) COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curricolo e le azioni di miglioramento.

risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica A. S. 2013-14) e le risultanze degli esiti delle prove INVALSI a.s. 2014-15 presentate nella conferenza di servizio "Piani di miglioramento elaborati in esito al processo di autovalutazione" (*supporto ai processi di autovalutazione delle scuole fornendo loro strumenti di analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero attraverso "scuola in chiaro" e dalle rilevazioni Invalsi sugli apprendimenti degli studenti*) hanno messo in luce relativamente alla nostra istituzione scolastica nel suo complesso, negli anni scolastici 2012/2013-2013/2014-2014/2015,

i seguenti punti di forza:

- I positivi risultati ottenuti dalle classi seconde nelle prove di lettura;
- I buoni risultati ottenuti dalle classi seconde in tutte le prove, con punteggi ampiamente al di sopra della media regionale, dell'area geografica ed anche di quella nazionale;
- I positivi risultati ottenuti da alcune classi quinte in tutte le prove, con punteggi al di sopra della media regionale, dell'area geografica ed anche di quella nazionale;

- Il significativo miglioramento dei risultati complessivi delle classi in matematica, in tutti gli ordini di scuola;
- I risultati delle prove nazionali delle terze secondarie di I grado nel corso degli ultimi tre anni, in italiano ed in matematica, in continuo miglioramento;
- I risultati significativamente superiori rispetto alla media regionale, dell'area geografica ed anche nazionale, di alcune classi terze secondarie di I grado in matematica;
- Continua ricalibratura degli interventi didattici;
- Utilizzo più frequente di prove di verifica che presentino quesiti con risposta a scelta multipla;

ed i seguenti punti di debolezza:

- Il curricolo di scuola va definito con particolare attenzione alla continuità educativo-didattica;
- Necessario porre su una base di confronto comune le classi V e le I classi di secondaria di I grado, attraverso la predisposizione di prove comuni, soprattutto per le discipline Italiano e Matematica;
- Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione delle competenze in uscita da certificare al termine della classe quinta e terza secondaria di I grado;
- Predisposizione di prove di verifica finalizzate a certificare i livelli di competenza.

SEZIONE 3. Piano di miglioramento

Sulla base delle Priorità e dei Traguardi individuati nel documento finale di autovalutazione (R.A.V.) e delle Linee di Indirizzo del dirigente scolastico, il collegio docenti, sulla base della proposta del Nucleo di Valutazione coordinato dal dirigente scolastico, ha elaborato il programma di attuazione degli obiettivi di processo che definisce il Piano di Miglioramento triennale, rivedibile all'inizio di ogni anno.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Priorità: Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze di Cittadinanza

Traguardi: Inserire specifiche competenze di cittadinanza nella programmazione di classe. Individuare le modalità per la rilevazione/verifica delle competenze.

Area di processo: 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

1. Individuare le modalità da utilizzare per la rilevazione/verifica delle competenze di cittadinanza
2. In senso verticale e orizzontale, definire e condividere criteri comuni di valutazione.
 - 2a. In senso orizzontale, costruire prove di verifica comuni che siano in grado di rilevare i vari livelli di competenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto “ Imparo giocando” Prerequisiti letto scrittura-alunni 5 anni.

AZIONI PREVISTE a.s. 2015-16

1. Progettazione e Piano di fattibilità (giugno 2015)

SOGGETTI COINVOLTI: Dirigente Scolastica, Dott.ssa ASL, 2 Insegnanti

RISULTATI ATTESI:

- Individuazione e definizione della problematica più importante riscontrata nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo.
- Ideazione di una progettualità appropriata alle necessità della scuola.

ADEGUAMENTI: Modifiche alla progettazione iniziale adeguandola alla situazione reale.

2. Realizzazione del progetto (ottobre/giugno 2015)

a. organizzazione modalità, tempi, compiti (ottobre/novembre)

SOGGETTI COINVOLTI: Dirigente Scolastica, Dott.ssa ASL, 2 Insegnanti

RISULTATI ATTESI: Pianificazione di tempi, modi, spazi e incarichi che permetta di realizzare un'attività progettuale efficiente ed efficace. Informare i genitori del progetto sia in riferimento agli obiettivi che alle attività previste.

ADEGUAMENTI: Verificare ed eventualmente modificare la pianificazione del progetto in modo da renderla il più possibile rispondente alla situazione reale.

b. Osservazione sistematica con griglie di rilevazione (dicembre)

SOGGETTI COINVOLTI: Dott.ssa ASL, Dott.ssa Specialista “Ortottica”, Referente scuola, 10 Insegnanti

RISULTATI ATTESI: Aver osservato in modo sistematico le abilità e competenze acquisite da tutti i bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

c. lettura e analisi dei dati raccolti (gennaio/febbraio)

SOGGETTI COINVOLTI: Dott.ssa ASL, Dott.ssa Specialista “Ortottica”, Referente scuola, 10 Insegnanti

RISULTATI ATTESI: Aver individuato i bambini che presentano carenze nell'acquisizione dei pre-requisiti alla letto-scrittura.

d. attivazione di laboratori specifici (aprile)

RISULTATI ATTESI: La partecipazione attiva e motivata dei bambini alle attività laboratoriali finalizzate al potenziamento delle carenze riscontrate.

e. verifica/valutazione dell'intervento didattico (maggio)

RISULTATI ATTESI: Il superamento o il miglioramento delle difficoltà relative ai pre-requisiti della letto-scrittura nei bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

f. verifica/valutazione del progetto (giugno 2015)

SOGGETTI COINVOLTI: Dirigente Scolastica, Dott.ssa ASL, 10 Insegnanti

RISULTATI ATTESI: Il superamento o il miglioramento della problematica considerata più rilevante nella scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

Scuola Primaria

AZIONI PREVISTE

Area di processo 1. Curricolo, progettazione, valutazione

- Inserimento nella programmazione di classe di competenze specifiche per orientare la scelta dei progetti verso l'acquisizione delle competenze individuate.
- Adesione della scuola alla Sperimentazione dei Modelli nazionali per la Certificazione delle competenze alla fine della V classe primaria/III secondaria I grado.
- Incontro dei docenti a livello di interclasse per l'individuazione di criteri comuni di valutazione riguardanti prove di italiano e matematica.
- Individuazione a livello di interclasse di prove di verifiche quadrimestrali su criteri comuni di italiano e matematica.
- Realizzazione di prove di verifica quadrimestrali comuni di italiano e matematica.
- Incontri specifici dei docenti di classe/interclasse per raccolta dei risultati per azioni di "aggiustamento".
- Incontro dei docenti per restituzione prove Invalsi.

Scuola Secondaria di primo grado

AZIONI PREVISTE

Area di processo 1. Curricolo, progettazione, valutazione

- Inserimento nella programmazione di classe di competenze specifiche per orientare la scelta dei progetti verso l'acquisizione delle competenze individuate.
- Adesione della scuola alla Sperimentazione dei Modelli nazionali per la Certificazione delle competenze alla fine della III classe della secondaria di I grado.
- Incontri specifici dei docenti (non nei consigli, ma in apposito collegio tecnico o dipartimenti) per a) individuazione di criteri comuni di valutazione di specifiche abilità/competenze. b) produzione di strumenti condivisi di rilevazione/verifica di specifiche competenze e relativi criteri comuni per la lettura dei risultati.
- Riunioni per materia per elaborazione programmazioni comuni.
- Realizzazione di verifiche comuni (iniziali, intermedie, finali).

- Incontri specifici dei docenti di classe per raccolta dei risultati per azioni di “aggiustamento”.
- Incontro dei docenti per restituzione prove Invalsi.

Tutto l'istituto

Area di processo: 2. Ambiente di apprendimento (si veda SEZIONE 4. La progettualità e l'organico dell'autonomia - 4. Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale)

Area di processo: 3. Inclusione e differenziazione (si veda SEZIONE 4. La progettualità e l'organico dell'autonomia - 3. Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali)

Area di processo: 4. Continuità e orientamento

Obiettivo di processo:

Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni.

AZIONI PREVISTE

4. 1. INFANZIA/NIDO

- ❖ incontri di progettazione (novembre)
- ❖ passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)
- ❖ Open day genitori (26 gennaio)

4. 2. INFANZIA/PRIMARIA

- ❖ incontri di progettazione (novembre)
- ❖ Open day genitori (15 dicembre)
- ❖ attività alunni (entro aprile)
- ❖ passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

4. 3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

- ❖ incontri di progettazione (ottobre/maggio)
- ❖ visite classi V alla scuola secondaria (dicembre)
- ❖ Open day genitori (14 dicembre)
- ❖ attività alunni (gennaio/aprile)
- ❖ incontro DS, professori e genitori classi V (gennaio)
- ❖ passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

4. 3. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO/

- ❖ incontri di progettazione
- ❖ Open day genitori (28 novembre)
- ❖ Orientamento alunni classi Terze “ Magellano”. Colloqui con i genitori

Area di processo: 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo:

Condividere le linee strategiche dell'istituto e le pratiche organizzative con il coordinamento delle funzioni.

AZIONI PREVISTE

Coordinamento e progettazione:

- ❖ riunione funzioni strumentali (iniziale/intermedia/finale)
- ❖ riunioni gruppo PON (tutto l'anno)
- ❖ coordinam D.S. /singole Funzioni (tutto l'anno)
- ❖ riunioni per definizione POF triennale (ottobre-gennaio)
- ❖ riunioni per definizione PdM ((ottobre/novembre/dicembre)
- ❖ riunioni per progettazione attività prove INVALSI
- ❖ progettazione Continuità unificata a livello di istituto(tutto l'anno)
- ❖ riunioni di verifica/valutazione finale

Individuare strumenti e buone pratiche per migliorare l'organizzazione della scuola.

Apertura dell'area RISERVATA DOCENTI nel sito istituzionale della scuola.

Area di processo: 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Utilizzo di personale interno per la formazione del personale in sede con diverse modalità operative.

2. Percorsi collettivi di aggiornamento del personale in sede per la documentazione didattica.

Area di processo: 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Avviare il progetto "Diario scolastico dell'istituto".

2. Apertura di uno spazio nel sito per i genitori del Consiglio di istituto.

SEZIONE 4. La progettualità e l'organico dell'autonomia

1. Fabbisogno di personale

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA			
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND I GRADO
<i>Plessi</i>	<i>n. 4</i>	<i>n. 2</i>	<i>n. 1</i>
<i>Alunni</i>	<i>n. 248</i>	<i>n. 385</i>	<i>n. 281</i>
<i>Classi</i>	<i>n° 11:</i> <i>Tempo Normale n. 8</i> <i>Tempo ridotto n. 3</i>	<i>N° 20 :</i> <i>Tempo pieno n. 17</i> <i>Tempo modulare n. 3</i>	<i>N° 14:</i> <i>Tempo Normale n. 12</i> <i>Tempo Prolungato n.2</i>

<u>DOCENTI ED OPERATORI</u>			
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND I GRADO
<i>Docenti</i>	<i>n. 20</i>	<i>n. 35 + ½ posto</i>	<i>n. 30</i>
	<i>Sostegno n. 4 + ½ posto</i>	<i>Sostegno n. 11</i>	<i>Sostegno n. 3 + ½ posto</i>
<i>Personale AEC</i>	<i>n. 2</i>	<i>n. 3 + ½ posto</i>	<i>½ posto</i>
<i>Assistente Tiflodidattica</i>	<i>/</i>	<i>n. 1</i>	<i>/</i>

<u>PERSONALE ATA</u>	
<i>D.S.G.A.</i>	<i>Collaboratori scolastici n. 14</i>
<i>Personale amministrativo n. 5 + 1 unità in assegnazione (ex art. 113)</i>	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO a.s. 2015-16

In data 20 novembre 2015 è stata comunicata alla scuola l'assegnazione dell'organico potenziato per l'a. s. 2015-16.

Organico potenziato 8 docenti

A025- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1 docente secondaria II grado
A028-EDUCAZIONE ARTISTICA	1 docente secondaria I grado
A030-ED.FISICA NELLA SCUOLA MEDIA	1 docente
A245-LINGUA STRANIERA	1 docente secondaria I grado
ADEE-SOSTEGNO PER SCUOLA PRIMARIA	1 docente
EEEE-SCUOLA	3 docenti

2. Traguardi attesi in termini di competenze

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

1) Imparare ad imparare

- ✓ Controllare la propria produzione e riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi.
- ✓ Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione.
- ✓ Iniziare ad essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

2) Comunicare

- ✓ Cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

3) Progettare

- ✓ Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

4) Collaborare e partecipare

- ✓ Mettere in atto semplici strategie collaborative cercando di rispettare gli altri.

5) Agire in modo autonomo e responsabile

- ✓ Accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

6) Risolvere i problemi

- ✓ Prendere consapevolezza della diverse possibilità dei problemi e proporre possibili soluzioni.

7) Individuare collegamenti e relazioni

- ✓ Osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

8) Acquisire ed interpretare l'informazione

- ✓ Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

Traguardi finali di competenza nella Scuola dell'Infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona

autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI SUONI COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso

sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi finali di competenza nella Scuola Primaria

ITALIANO

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;

rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi finali di competenza nella Scuola Secondaria di primo grado

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni

semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da

telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo,

quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione
- con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di
- relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in
- ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

3. Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Sulla base degli obiettivi prioritari della legge 107/2015, dopo l'analisi dei bisogni degli alunni, sentite le richieste dei genitori, l'istituto a ottobre ha predisposto il presumibile piano delle attività per la richiesta dell'organico funzionale.

Attualmente le attività previste per l'arricchimento e l'ampliamento curricolari sono le seguenti:

<p>OBIETTIVO PRIORITARIO</p> <p><i>Legge 107/2015</i></p>	<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>
<p>a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea</p>	<p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I libri sono trampoli-In viaggio con Dante ▪ Approccio alla lingua spagnola nelle classi V (continuità primaria/secondaria) <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di scrittura: Adesso scrivo io (continuità primaria/secondaria) • Scrittori in classe • Giralibro ▪ Potenziamento della lingua inglese (TRINITY) ▪ Potenziamento della lingua francese (DELF)
<p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<p>Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio scientifico "Ci vuole un seme" ▪ Laboratorio montessoriano <p>Infanzia, Primaria, Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentazione metodologico-didattica S.I.D. (Scientiam Inquirendo Discere), in collaborazione con Accademia Nazionale dei Lincei, in rete con altre scuole ▪ Gare di matematica in collaborazione con Università Bocconi <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori scientifici: Muro d'orto, Puliamo il mondo ▪ Gare di scienze <i>Giochi delle scienze sperimentali</i> in collaborazione con l'A.N.I.S.N. (Associazione

	Nazionale Insegnanti Scienze Naturali)
c. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti nel settore	<p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio di mosaico <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio didattico-formativo per la conoscenza dell' Opera : <i>Scuola inCanto</i>, in rete con altre scuole
d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	<p>Infanzia/ Primaria</p> <p>Progetti didattico-formativi la cui finalità è lo sviluppo di un atteggiamento solidale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozioni a distanza, ▪ Regala la tua merenda in collaborazione con la Caritas ▪ Raccolta prodotti da destinare in beneficenza in collaborazione con associazione Rosmarina <p>Progetto sulle emozioni</p> <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo conosco i nomi, progetto di recupero e valorizzazione della memoria storica in relazione alla Seconda Guerra Mondiale ▪ Finestre ed Incontri (laboratori di conoscenza delle diverse identità religiose e dei problemi dell'esilio)
e. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con la Guardia di Finanza per l'educazione alla legalità ▪ Uscite didattiche nel quartiere e nella città di Roma e visita di diversi ambienti naturali del territorio <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con la Polizia Postale per l'educazione alla legalità e al corretto uso dei social network ▪ Uscite didattiche nella città di Roma e nella regione Lazio alla scoperta di ambienti naturali e beni culturali del territorio ▪ Campi scuola per la conoscenza di alcune zone

	d'Italia
f. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	Infanzia Primaria Secondaria <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori manipolativi espressivi ▪ Laboratori di fotografia ▪ Visite culturali e artistiche ▪ Laboratorio di calcografia
g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport	Infanzia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto educ. alimentare "Viva la pappa" in collaborazione con Università di Tor vergata ▪ Laboratori psicomotricità Primaria <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori di psicomotricità ▪ Progetto MIUR-CONI " Sport in classe" classi I-V ▪ Giornata dello sport ▪ Corsi sportivi pomeridiani in collaborazioni con associazioni del territorio ▪ Frutta nelle scuole: attività di educazione alimentare Secondaria <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tornei di pallavolo per le ragazze e calcetto per i ragazzi ▪ Giochi sportivi studenteschi regionali ▪ Partecipazione ad attività ludico sportive organizzate dal Comune di Roma e da altri Enti Pubblici (Municipaliadi) con la Primaria ▪ Corsi sportivi pomeridiani in collaborazioni con associazioni del territorio Infanzia Primaria Secondaria <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ed Alimentare in collaborazione con Istituto Zooprofilattico sperimentale di Roma, in continuità con i tre ordini di scuola
h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Infanzia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prime esperienze nell'uso delle tecnologie informatiche Primaria

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratoriali di alfabetizzazione informatica <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso della LIM e di computer nelle aule fornite di tale attrezzature da parte degli allievi e di tutti gli insegnanti ▪ Uso del laboratorio multimediale per l'alfabetizzazione informatica <p>Primaria e Secondaria</p> <p>Utilizzo dei mezzi informatici per il raggiungimento degli obiettivi educativi-didattici relativi a tutte le discipline e per tutte le attività connesse</p>
<p>I. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore</p>	<p>Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto “Imparo giocando” sui prerequisiti letto-scrittura 5 anni in collaborazione con ASL RM B <p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori di recupero didattico finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica ▪ Attività di drammatizzazione finalizzate alla presa di coscienza della necessità di superare ogni forma di discriminazione ▪ -Percorsi di lettura che facciano prendere coscienza della negatività della discriminazione <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività laboratoriali finalizzate al conseguimento degli obiettivi minimi delle materie curricolari ▪ Corsi di recupero di italiano e matematica ▪ Laboratori di creatività: pittura, gesso, oggettistica ▪ Laboratorio teatrale ▪ Laboratori di informatica (utilizzo della LIM e software specifici). ▪ Ciclofficina ▪ Progetto sul bullismo “Aiutiamoli ad aiutarsi” in collaborazione con associazione A.R.Co.S ▪ Incontri con la Polizia postale per prevenire e contrastare fenomeni di cyber bullismo
<p>m. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,</p>	<p>Infanzia Primaria</p>

<p>aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto ACCOGLIENZA bambini 3 anni ▪ Progetto ACCOGLIENZA alunni classe I ▪ Rappresentazione del Presepe vivente nel quartiere ▪ Recite delle sezioni/classi ▪ Recita di interi plessi <p>Scuola Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Festa dell'ACCOGLIENZA rivolta ai genitori degli alunni di classe I ▪ Concerto di Natale ▪ Mostra mercato di Natale e di fine anno <p>Infanzia Primaria e Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto “Scuola pulita e bella: partecipo anch'io!” ▪ Collaborazione di genitori esperti al potenziamento della programmazione didattica delle classi ▪ Feste finali ▪ OPEN DAY in tutti i plessi ▪ Incontri Dirigente Scolastica con genitori su argomenti specifici
<p>r. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>	<p>Primaria e Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori di recupero e potenziamento di Italiano come L2
<p>s. Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p><u>Attività didattiche in continuità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come si costruisce un quaderno, Attività artistiche, Canti natalizi (infanzia/primaria) ▪ Attività didattiche geografiche e ambientalistiche classi V/ classi I secondaria in vista del Campo scuola comune di aprile (primaria/secondaria) ▪ Il gioco della palla rilanciata (primaria/secondaria) ▪ Adesso scrivo io (primaria/secondaria) ▪ Approccio alla lingua spagnola nelle classi V (primaria/secondaria) ▪ Gare matematiche (infanzia/primaria/secondaria)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO 8 gennaio 2016

Classe di concorso n° docenti 8	Orario cattedra	Docente neoimpresso	Supplente
A025-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE scuola secon II grado 1 docente	18 h	S. R. Nomina differita al 1/7	In attesa di nomina da parte dell'Ufficio territoriale
A028-EDUCAZIONE ARTISTICA 1 docente	18 h	M. M.	
A030-ED.FISICA NELLA SCUOLA MEDIA 1 docente	18 h	Mancanza di aspirante Graduatoria esaurita	Supplente chiamato dalla scuola
A245-LINGUA STRANIERA FRANCESE 1 docente	18 h	Mancanza di aspirante Graduatoria esaurita	Supplente chiamata dalla scuola
ADEE-SOSTEGNO PER SCUOLA PRIMARIA 1 docente		Graduatoria esaurita	Supplente chiamata dalla scuola
EEEE-SCUOLA 1 docente	Esonero vicaria 12 h+12 h	A. D.	
EEEE-SCUOLA 1 docente	24 h	G. C.	
EEEE-SCUOLA 1 docente	24 h	Nomina differita al 1/7	In attesa di nomina da parte dell'Ufficio territoriale

UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le risorse umane che abbiamo richiesto non sono quelle che sono state assegnate ed effettivamente presenti a scuola sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Su otto docenti assegnati alla scuola, attualmente in servizio ne abbiamo sei: tre sono docenti nominati in ruolo nella fase C, gli altri tre sono supplenti nominati dalla scuola. Ancora devono essere nominati due docenti dall'Ufficio territoriale.

Stiamo effettuando la revisione della proposta iniziale di utilizzo sulla base di:

- a. analisi dei bisogni formativi degli alunni in senso più ampio;
- b. classi di concorso dei docenti arrivati;
- c. competenze possedute dai docenti oltre quelle della classe di concorso.

Prudenzialmente, si può accantonare la metà circa del totale del monte ore della docenza di ciascuno per le supplenze. Va prevista, quando non sia necessaria la supplenza, la destinazione del docente in una/due specifiche attività, anche per dividere la classe in due gruppi per svolgere attività laboratoriale

Proposta di utilizzo

Primaria:

- ✓ copertura esonero vicaria 12 h per insegnamento disciplinare: scienze, geografia, educazione fisica;

- ✓ attività di sostegno per alunni con certificazione sanitaria Legge 104 art. comma 1 e 3 arrivata in corso d'anno;
- ✓ attività di sostegno ad alunni BES certificati;
- ✓ attività di recupero per piccoli gruppi di alunni stranieri per insegnamento italiano L2;
- ✓ potenziamento di educazione musicale.

Secondaria

- ✓ attività di sostegno in alcune classi con molti alunni BES certificati;
- ✓ attivazione corsi di recupero disciplinari fuori dell'orario sia curricolari che extracurricolari;
- ✓ potenziamento della lingua inglese (TRINITY);
- ✓ potenziamento della lingua francese (DELFF).

4. Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola prevede le seguenti azioni per l'anno scolastico 2015-16:

Attività iniziali:

Sportello di ascolto genitori a cura della scuola.

Progettazione d'istituto iniziale per l'elaborazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) con il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l' Inclusività) e verifica finale dei risultati raggiunti.

Osservazione sistematica nei primi due mesi dell'anno degli alunni, attraverso l'utilizzo di strumenti di individuazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, elaborati dal gruppo per l'inclusione.

Raccolta delle analisi e dei bisogni degli alunni attraverso schemi elaborati dal gruppo per l'inclusione.

Piano didattico delle attività:

- Stesura dei PEI e dei PDP
- Riunione dei GLH e con le famiglie degli alunni BES
- Laboratori didattici e operativi per piccoli gruppi

- Recupero e potenziamento con l'ausilio dell'organico potenziato
- Verifica degli interventi

Recupero e potenziamento attraverso i progetti dell'organico potenziato:

- ✓ Recupero italiano L2 (primaria e secondaria)
- ✓ Attività di potenziamento TRINITY e DELF (secondaria) DELF (PRIMARIA)
- ✓ Recupero alunni BES con attività didattiche (semplificazioni, riduzioni, costruzione di schemi semplificati per le varie discipline), operative (manipolazione con materiale strutturato e non per migliorare le capacità logiche), creative (guida all'espressione personale e allo sviluppo delle capacità manipolative).

Per alcune delle attività proposte nei laboratori è prevista la collaborazione dei genitori.

Collaborazioni con altre agenzie educative

Attività di collaborazione con l'associazione Godzilla (VI Municipio) per il Centro ascolto rivolto ad alunni e genitori (circa 60 colloqui nell'a.s. 2014-15)

Attività di collaborazione con il Centro Antiviolenza del territorio per l'inserimento a scuola di alunni sotto protezione

Progetto "Aiutiamoli ad aiutarsi" per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo nella secondaria di I grado in collaborazione con l'associazione A.R.Co.S., l'associazione Godzilla e la Polizia postale

5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Come docente animatore digitale è stato individuato il professore già referente della Cl@sse 2.0 nonché docente incluso nell'elenco regionale dei formatori PNSD, Funzione strumentale per la Multimedialità e responsabile del sito istituzionale della scuola.

Le azioni promosse e che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola sono quelle relative alla partecipazione ai bandi P.O.N. (vedi sotto in dettaglio), anche per eventuali avvisi futuri. L'obiettivo finale è la connessione – wireless o via cavo – di tutti gli ambienti di apprendimento nonché la progressiva installazione in tutte le aule di lavagne interattive multimediali (LIM).

Rispetto alla formazione degli insegnanti, il Piano di Miglioramento della scuola prevede una formazione specificamente dedicata all'uso delle risorse 2.0 nella didattica, in modo che l'accesso a Internet (diritto esplicitamente ribadito peraltro nel PNSD) non abbia caratteri di eccezionalità, ma sia invece parte integrante della regolare attività didattica della scuola. A tal fine gli insegnanti saranno indirizzati alla partecipazione ai corsi di

base e avanzati già attivi da un anno in una rete di scuole del Lazio (scuola polo Istituto “Margherita di Savoia”).

Si conta di introdurre nel curriculum degli studi i seguenti contenuti ed attività correlate al PNSD:

- ❖ alfabetizzazione tecnologica (ICT literacy) da portare avanti in maniera trasversale e non per singole aree disciplinari;
- ❖ sviluppo delle competenze legate alle *21st-Century Skills* (pensiero critico / problem solving, creatività, comunicazione, collaborazione);
- ❖ attività che sviluppino l’uso critico dei media (incontri con la Polizia delle telecomunicazioni);
- ❖ estensione del modello Cl@sse 2.0 ad altre classi (apprendimento cooperativo, classe capovolta, stimolo all’uso di dispositivi personali in funzione didattica [BYOD]);
- ❖ utilizzo del computer nella redazione di testi. In coerenza con tali indicazioni, per esempio, nell’Istituto è già attivo da anni un concorso di scrittura creativa che prevede comunque la stesura dei testi al computer.

P.O.N. “Per la Scuola-competenze e ambienti per l’apprendimento”

(Fondi strutturali europei)

- Analisi del fabbisogno di tutti i plessi dell’istituto (compresi quelli della scuola dell’Infanzia) in termini di rete LAN/WLAN e predisposizione del progetto (settembre 2015).
- Partecipazione della scuola al 1° Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave - 10.8.1.A1 Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN - 10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati (ottobre).

In data 23 dicembre 2015 è arrivata la comunicazione delle scuole ammesse. Abbiamo già pubblicato sul sito il bando per il progettista.

- Analisi del fabbisogno della scuola rispetto agli ambienti di apprendimento, in specifico per completare la dotazione di LIM nelle classi della secondaria; iniziare a dotare la primaria di LIM a partire dalle V classi (ottobre 2015).

- Partecipazione della scuola al II° Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali (novembre 2015)_Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Sotto-azioni poste a bando PROGETTO 10.8.1 A3. Tipo di intervento: Aule "aumentate" dalla tecnologia.

6. Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una **visione globale e complessa del processo di insegnamento – apprendimento verso l'acquisizione di competenze.**

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo bene a se stessi e agli alunni: - qual è la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Il Collegio Docenti ha definito i parametri che corrispondono alla votazione numerica mettendo a punto degli indicatori per rendere espliciti e comprensibili a tutti le operazioni di valutazione. Tali linee guide vanno impiegate come **strumento flessibile di lavoro**, in relazione alle esigenze contingenti, e non vanno intese come prescrittive e obbligatorie.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti (comunicazione, relazione, esplorazione e produzione) e alla documentazione delle esperienze (per rendere visibili i traguardi, le competenze, i

miglioramenti).. **Le annotazioni delle insegnanti sono la base che permette alle maestre di riferire ai genitori l'andamento del percorso educativo del loro figlio durante gli incontri periodici programmati.**

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni bimestre e negli incontri per la consegna del documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado, sono adottati sistemi di documentazione e valutazione dei processi educativi scientificamente fondati e facilmente interpretabili, finalizzati alla rilevazione delle conoscenze e competenze, secondo il modello elaborato dal Collegio dei Docenti, anche apportando eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero concordarsi in corso d'opera.

Inizialmente, mediante prove di ingresso, si rileveranno abilità e competenze dei singoli alunni, ma si realizzerà anche una prima percezione della classe nel suo insieme, allo scopo di definire un'adeguata programmazione degli interventi didattici (curricolari, di recupero, di sostegno, di approfondimento).

La valutazione degli alunni si attuerà sulla base di un'ampia tipologia di prove di verifica strutturate, semi-strutturate e aperte: scritte e orali (sotto forma di relazioni, questionari a risposta aperta e/o chiusa), grafiche, pratiche, svolte a scuola o a casa.

La valutazione sarà comunicata alle famiglie:

- verbalmente, in occasione dei colloqui docenti-genitori, che avverranno per appuntamento o in orario stabilito dai singoli insegnanti;
- verbalmente, in occasione dei colloqui pomeridiani (con tutti i docenti), fissati per i mesi di dicembre e aprile;
- per iscritto, tramite comunicazione diretta per ciascuna prova significativa;
- tramite schede di valutazione a cadenza quadrimestrale.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (B. E. S.)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2013 ridefinisce e completa il tradizionale approccio italiano all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Al riguardo, la legge 53/2003 e la Legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Alunni diversamente abili

La valutazione degli alunni diversamente abili viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione (differenziato) deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione coi i docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno: - i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza - gli interessi manifestati - le attitudini promosse - eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni

Alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, viene operata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Pertanto la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per quanto riguarda la **valutazione degli alunni non italiani** la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell' acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all' impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL 1° CICLO

VISTA la CM del 16 novembre 2015 "Prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nel primo ciclo di istruzione a. s. 2015-16", avendo già adottato lo scorso anno i modelli nazionali sperimentali perchè considerati dal collegio docenti più adeguati di quelli utilizzati dalla scuola; l'istituto ha deciso di aderire alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Prove nazionali I.N.VAL.S.I.

La somministrazione delle prove nazionali per la valutazione periodica degli apprendimenti avverrà sulla base dei tempi che saranno comunicati dall'I.N.VAL.S.I., di conseguenza nelle date che saranno così determinate l'attività didattica disciplinare prevista dall'orario scolastico è sospesa in quanto le rilevazioni costituiscono parte integrante del tempo scuola "ordinario".

In applicazione dei principi e dei criteri operativi della metodologia della ricerca sociale ai fini della "validità" della rilevazione, la somministrazione della prova avverrà nel modo seguente: a) esclusione dei docenti del team educativo della classe "testata" (sostituiti da altri delle altre classi). b) esclusione dalla somministrazione dei docenti delle discipline oggetto di valutazione (sostituiti da docenti di altre discipline).

SEZIONE 5. Le scelte di carattere organizzativo

1. Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

La Dirigente Scolastica è coadiuvata da tre collaboratori, uno per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria, secondaria primo grado.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Referente di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- tenere i collegamenti con la D.S. e la segreteria amministrativa e didattica
- gestire il sistema di comunicazione interna ed esterna
- raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative, esigenze relative ai materiali ed ai sussidi

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

La figura del Coordinatore di classe, per ogni Consiglio di classe della scuola secondaria di I grado, ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente

Le FUNZIONI STRUMENTALI sono così organizzate:

AREA 1 – Gestione POF

- ❖ Aggiornamento POF
- ❖ Valutazione istituto

AREA 2 - Sostegno lavoro docenti e innovazione tecnologica

- ❖ Sito web – Multimedialità Primaria

❖ Sito web – Multimedialità Secondaria primo grado

AREA 3 – Interventi e servizi per gli studenti

❖ Referente BES Primaria

❖ Referente BES Secondaria primo grado

❖ Continuità

Quando lo scorso anno è stata avviata a livello nazionale l'attività di autovalutazione degli istituti con il R.A.V., è stato istituito il Nucleo di Valutazione formato da tre docenti, confermati anche quest'anno, e coordinato dalla D.S.

Sono state inoltre stati istituiti i referenti per il Registro Elettronico per la Primaria e per la Secondaria di primo grado.

L'utilizzo dei Laboratori Psicomotorio, Tecnologico e Polifunzionale e delle Biblioteche sono favoriti dall'individuazione di docenti Responsabili di laboratorio che ne regolamentano l'utilizzo, ne verificano lo stato di funzionamento e ne organizzano l'uso.

All'inizio di dicembre è stata nominata la figura del docente Animatore digitale.

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso le riunioni di coordinamento con la D.S. e la stesura dei report delle riunioni di progettazione.

2. Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il servizio amministrativo della scuola è diviso in aree operative che vengono distribuite tra il personale in servizio nella scuola:

- Area del personale
- Area organi collegiali
- Area alunni
- Area pubbliche relazioni e dei servizi generali
- Area amministrativo-contabile
- Area dei servizi ausiliari

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione del personale A.T.A. è improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità e, nonostante la diversificazione dei compiti, dovuta alla assegnazione di aree di lavoro, viene assicurata la trasversalità delle mansioni.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo presente:

1. obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
2. professionalità individuali delle persone;
3. esigenze personali;
4. normativa vigente.

ORARIO DI RICEVIMENTO PUBBLICO

Lunedì e Venerdì dalle ore 08.30 alle ore 09.30 (Ufficio alunni-Amministrazione)

Martedì	dalle ore 15.30 alle ore 16.30	(Ufficio alunni)
Mercoledì	dalle ore 15.30 alle ore 16.30	(Amministrazione generale)

ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI

Lunedì e Venerdì	dalle ore 12.15 alle ore 13.15
Mercoledì	dalle ore 16.15 alle ore 16,45

CHIUSURA UFFICI

Le chiusure pre-festive, nei giorni di sospensione dell'attività didattica come da calendario scolastico, sono le seguenti **24 dicembre 2015 – 31 dicembre 2015 – 5 gennaio 2016**.

Sono, altresì, previsti i seguenti giorni di chiusura, come da delibera n. 2 del 02/07/2015 del Consiglio di Istituto : **7 dicembre 2015, 2 giugno 2016 e la settimana di ferragosto (dal 16 agosto al 19 agosto 2016)**.

Ulteriori chiusure a seguito sospensione dell'attività didattica, deliberate dal Consiglio di Istituto, saranno rese note in corso d'anno.

3. Reti, Associazioni, Convenzioni

L'istituto aderisce alle seguenti reti ed associazioni:

1. ASAL- Associazione delle Scuole della regione Lazio - Presidente D.S. Andrea Caroni
L'Associazione è costituita al fine di rappresentare il sistema delle scuole pubbliche della regione Lazio e per sostenere le scuole aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della legge 59/97 e successive disposizioni attuative. L'Associazione assicura inoltre il coordinamento tra le scuole e tra Reti, associazioni e consorzi di scuole.

2. Associazione scuole XVI distretto-Roma - Presidente D.S. Enrico Farda

L'associazione è costituita per ricercare e favorire azioni comuni e coordinate:

- a. per diffondere e sviluppare conoscenze e condivisioni delle "buone pratiche" delle scuole dell' associazione;
- b. per lo sviluppo dell'autonomia della scuola pubblica;
- c. in ordine alla gestione ed organizzazione delle specifiche attività istituzionali delle scuole dell'associazione; per ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- d. per sostenere una coerente ed efficace diffusione nel territorio delle iniziative di carattere formativo, organizzativo e gestionale;
- e. per favorire il confronto interistituzionale e la collaborazione con le amministrazioni locali e l' Ufficio Scolastico Regionale Lazio.

3. Rete S.I.D. (Scientiam Inquirendo Discere)- Centro Pilota SID_ Polo di Roma

Accademia dei Lincei -Responsabile didattico Anna Lepre- Responsabile scientifico Giuseppe Macino

La collaborazione intende promuovere - nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, attraverso una cooperazione costante e sinergica tra soggetti istituzionali quali l'Accademia dei Lincei e altre Accademie scientifiche nazionali, le Scuole, le università ed altre associazioni presenti sul territorio - il sostegno e la diffusione delle strategie volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo alle discipline scientifiche, attraverso l'innovazione metodologica e l'elaborazione di materiali aderenti all' I.B.S.E. (Inquiry Based Science Education) nel quadro del programma *Scientiam Inquirendo Discere*.

4. Rete *Scuola inCanto* - Capofila Scuola Statale di I grado "Pirandello Svevo" di Napoli

La rete a livello nazionale è istituita nell'a. s. 2015-16 al fine di concorrere al riconoscimento ministeriale del progetto e per diffondere la cultura musicale attraverso una proposta progettuale ed una metodologia didattica di alto valore sia da un punto di vista formativo che didattico.

La rete si avvale di partner di alto prestigio quali: Teatro di Roma, Teatro Bellini di Napoli, Teatro Mario Del monaco di Treviso, Conservatorio di Santa Cecilia, Conservatorio di Napoli, Accademia Nazionale Silvio D'Amico,USR Lazio, Comune di Treviso.

La rete comprende 80 scuole su tutto il territorio nazionale.

4. Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P., ARCH. Filippo Fasulo il 15 settembre 2015 ha fornito l'aggiornamento del Piano di emergenza, del Piano di evacuazione e delle procedure interne. È stato nominato Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'A.S.P.P. il 17 settembre 2015 ha aggiornato l'Organigramma del Piano di evacuazione.

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo iniziale ma in questo anno scolastico sono stati spostati a gennaio/febbraio per poter coinvolgere i docenti neoimmessi in ruolo dell'Organico potenziato in arrivo a dicembre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare i seguenti corsi prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro :

<i>tipologia di corso</i>	<i>ore</i>	<i>Addetti da formare</i>
Preposti	Formazione iniziale 8 h	4

Addetti Antincendio	Rischio basso 4 h	4
	Rischio medio 8 h	3
	Rischio alto 16 h	3
Addetti al Primosoccorso Operatore BLS e AED-Defibrillatore adulto e pediatrico	Formazione iniziale 12 h	20
Aggiornamento quinquennale	2 h	15

5. Piano di formazione del personale docente e ATA

piano formazione insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Il comma 124 precisa ulteriormente che la scuola programma il piano di formazione del personale a partire dal piano triennale dell’offerta formativa ma anche in relazione il Piano Nazionale per la Formazione emanato dal MIUR che però non è ancora stato emanato.

Le azioni suesposte sono correlate e supportate da iniziative di formazione, leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale e per il sostegno agli obiettivi di cambiamento dell’Istituzione Scolastica. *Il Piano di formazione insegnanti dell’ istituto è quindi ancorato principalmente alle risultanze del RAV e agli obiettivi di processo individuati, come previsto dal comma 124 della legge 107.*

Viste le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, emerge una priorità di formazione per tutti i docenti relativa alla valutazione e la certificazione delle competenze non ancora delineata nella sua realizzazione.

AZIONI PREVISTE

Sperimentazioni metodologico-didattiche

- La realizzazione del Progetto “Imparo giocando” sui prerequisiti lettoscrittura alunni 5 anni prevede la formazione delle 10 insegnanti che partecipano, a cura della dott.ssa ASL, secondo una modalità di Ricerca-azione, per lo sviluppo di buone pratiche.
- I docenti delle 7 classi (infanzia, primaria, secondaria I grado) che partecipano al progetto S.I.D. sono impegnati tutto l’anno in azioni di formazione correlate all’attività da svolgere con gli alunni in merito all’insegnamento delle scienze.

Prevediamo inoltre per la scuola secondaria di I grado la formazione dei docenti per;

- la prevenzione dei fenomeni di bullismo tra gli alunni

- metodologie metacognitive riferite al metodo di studio.

piano formazione personale A.T.A.

La digitalizzazione amministrativa delle scuole è già in atto. Tra i processi più avanzati abbiamo:

- fatturazione e pagamento elettronici
- procedure di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi)

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per concludere il processo di digitalizzazione della scuola è ancora necessario:

- ✓ completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica
- ✓ diminuire i processi che utilizzano solo carta
- ✓ potenziare i servizi digitali scuola-famigliastudente
- ✓ aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e per l'applicazione del P. N. S. D., si è previsto di organizzare nell'anno scolastico in corso la formazione specifica per il personale ATA.

A tale proposito si cercherà di utilizzare come risorsa l'Associazione delle Scuole del XVI distretto attraverso la quale sono già state organizzate iniziative di formazione rivolte sia al personale scolastico che ai dirigenti scolastici.

Inoltre, secondo quanto emerso nell'assemblea del personale ATA di inizio anno scolastico, sulla base delle nuove ed ulteriori competenze e carichi di lavoro attribuiti al personale ATA, in coerenza con quanto già programmato nello specifico progetto "Formazione" in sede di predisposizione del Programma Annuale a.f. 2016, si propone per l'a.s. 2015/2016 la seguente attività di formazione:

Personale collaboratore scolastico:

Decreto legislativo 196/2003 – Legge sulla Privacy (Conoscenza generale della normativa, acquisizione basilare degli strumenti e modalità applicative nelle istituzioni scolastiche con particolare riguardo ai rapporti con l'utenza e alunni);

Decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

Personale Amministrativo:

- Ricostruzione della carriera personale incaricato annuale di Religione Cattolica
- Pensioni – Applicativo Inpdap password- PA04.

SEZIONE 6. Monitoraggio/valutazione

1. Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando **rilevazioni e dati** raccolti nei diversi monitoraggi (questionari, interviste ai soggetti coinvolti nelle singole azioni, schede di verifica finale dei singoli attività/progetti, riunioni di gruppo progetto, riunioni collegiali...), **elaborerà un report** relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere :

- ✓ in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
- ✓ se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo.

Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel RAV.

2. Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte è realizzato con i seguenti strumenti: report intermedi, schede di verifica finali delle singole attività, questionari, interviste ai soggetti interessati, riunioni collegiali di verifica/valutazione.

La valutazione da condurre al termine delle attività previste nell'anno 2015-16 avrà come oggetto:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell'utenza delle iniziative proposte
- Ricaduta didattica delle attività

Dall'analisi dei monitoraggi verranno individuati gli esiti complessivi e le decisioni in merito.

Utilizzo dell'organico dell'autonomia

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno 2015-16 avrà come oggetto:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate
- Dall'analisi dei monitoraggi verranno individuati gli esiti complessivi e le decisioni in merito.

3. Valutazione complessiva del processo in atto

I componenti del Nucleo di Valutazione, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM, non solo per quanto di competenza di ciascuno, ma anche per un approccio organico e coerente nella scelta delle azioni più opportune, dovrà, per ciascun anno di riferimento del PDM, analizzare i dati e stilare il report annuale, proporre eventuali

interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM.

Il PDM si sviluppa secondo un percorso triennale che ha inizio nel corrente a.s. 2015-16 e si completa nel primo biennio del POF 3 che lo recepisce *in toto*.

Al termine di circolo triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale.

Lista Acronimi

ASPP	Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
ATA	Amministratori Tecnici Ausiliari
BES	Bisogno Educativo Speciale
DSGA	Direttore Servizi Generali Amministrativi
GLH	Gruppo di Lavoro per Handicap
GLI	Gruppo di Lavoro per l' Inclusione
LIM	Lavagna Interattiva Multimediale
PAI	Piano Annuale per l' Inclusione
PDM	Piano Di Miglioramento
PDP	Piano Didattico Personalizzato
PEI	Piano Educativo Individualizzato
POF	Piano Offerta Formativa
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF	Piano Triennale Offerta Formativa
RAV	Rapporto Auto Valutazione
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione